

«Cultura e stampa, ce la facciamo»

DA ROMA GRAZIELLA MELINA

D'omenica scorsa, l'idea di allestire un banchetto nel piazzale davanti alla chiesa, con le copie di *Avvenire*

in bella vista, insieme al supplemento settimanale diocesano *Roma Sette*, non era una novità assoluta. Chissà se anche stavolta alla gente piacerà, aveva pensato Valentina Donati, giovane Portaparola della parrocchia dei Santi Cirillo e Metodio. Siamo a Dragoncello, un quartiere di circa 7mila abitanti a metà strada tra Roma e Ostia, il litorale della capitale e della diocesi. Il parroco, Grzegorz Piotr Mrowczynski, sorridendo, aveva ammesso: « Valentina è un vulcano, sprizza di voglia di fare, lei pensa già di convincerli tutti » .

Ma intanto le aveva dato carta bianca. E lei stavolta si era premurata di far conoscere pure qualche libro a tema religioso.

L'idea anche stavolta ha avuto successo. « Abbiamo diffuso tutte le copie del giornale e venduto tanti libri » , ammette ancora incredula Valentina Donati. « Le persone erano molto incuriosite, molti ci hanno chiesto di ripetere l'iniziativa. Un bambino si è avvicinato: voleva la Bibbia, dopo un po' è ritornato, tutto contento, insieme alla mamma, e se l'è fatta comprare. È stato bellissimo » .

Intanto si prepara per le prossime iniziative. « Abbiamo in mente di organizzare un torneo di calcio con i quartieri vicini. Proviamo così ad attirare i più giovani e le famiglie. Come premio finale i vincitori riceveranno un abbonamento ad *Avvenire* » . Sono in programma, inoltre, concerti, mostre fotografiche e di poesia, un laboratorio teatrale, a cadenza mensile, e un concorso letterario per ragazzi. Il testo del vincitore verrà sceneggiato per una rappresentazione teatrale. Sempre da fine ottobre « inizierà un corso di giornalismo per i ragazzi del dopo comunione. Vogliamo realizzare un giornalino, per divulgare notizie della parrocchia e del quartiere » . Nel frattempo, la comunità può consultare il sito web: www.santicirilloemetodio.it, nel quale è stato attivato anche un forum, spiega Valentina, già pronta a rimboccare le maniche per ristrutturare la sala sopra la chiesa. « La imbiancheremo – spiega –. Ho convinto ad aiutarmi anche alcuni giovani del quartiere. Una parte la utilizzeremo per il cineforum, e un'altra la adibiremo a biblioteca e a sala studio » . « Ci sentiamo di offrire alle persone qualcosa in più – spiega il parroco –. Non dobbiamo abbassarci al livello che vediamo davanti a noi, dobbiamo tenere la testa molto in alto, reagire alla decadenza. La cultura è legata alla Chiesa e alla religione, ed è giusto che in parrocchia per essa ci sia uno spazio che vada di pari passo con tutte le altre attività » .



«Avvenire» ai Santi Cirillo e Metodio